

LE VIE DEI TESORI



SCOPRI
LA BELLEZZA
CHE TI
APPARTIENE

Messina

13/29 SETT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA



Sabato 14 e Domenica 15 e 22
ore 10-12 e 14-17
Sabato 21 ore 10-15.30

30 MIN in parte



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-12.20 e 15-17.20

40 MIN

25 CASTENEA DELLE FURIE, 16 Villa Stefania

La dimora estiva dal panorama mozzafiato

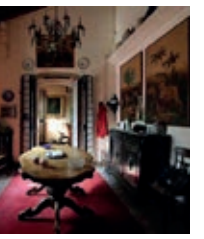
Aristocratica dimora estiva della famiglia Rober-
to, Villa Stefania fu realizzata nella prima metà
del Novecento dall'architetto messinese Camillo
Puglisi Allegra. Viene conosciuta anche come Vil-
la Alfè per le iniziali dei pronipoti di Stefania Fili-
berto, la nobildonna alla quale il marito Federico
Roberto fece dedicare la dimora. La villa, in stile
eclettico, racchiude al suo interno stucchi di valo-
re e variopinti decori.

26 SAN FILIPPO SUPERIORE, 7 Villaggio di San Filippo e Museo del Grano

La dove vivono ancora i mulini ad acqua

L'Ecomuseo del grano (via Messina Marine) nasce
nella Valle di San Filippo Superiore dove sono an-
cora visibili i resti degli antichi mulini ad acqua, e
si srotola all'interno di una vecchia abitazione del
paese, conservata ancora come doveva essere
almeno due secoli addietro. Attraverso gli utensili
utilizzati durante le varie fasi del ciclo del grano,
ma anche pannelli descrittivi e una video interv-
ista all'ultimo mugnaio.

PARTNER



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-17.40

20 MIN in parte



Venerdì
ore 10-17.30

30 MIN in parte



Sabato 21 e Domenica 22
ore 10-13 e 15.30-18
(su prenotazione)

30 MIN

22 VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA Villa Cianciafara

Il nobile fotografo cugino di Tomasi di Lampedusa

Filippo Cianciafara, raffinato fotografo e incisore,
visse tra queste mura, condividendo la propensio-
ne all'arte e alla natura dei suoi più celebri cugini:
Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Lucio Piccolo. La
dimora venne edificata alla fine del Settecento su
un preesistente edificio medievale. Originariamen-
te doveva essere destinata alla produzione agricola.
All'interno della villa si conservano ancora preziosi,
tra cui è notevole una tavola di Antonello de Saliba.

23 VIA MARCO POLO, 266 Villa De Pasquale

Nella casa dei gelsomini dove viveva il "maragià"

Uno spaccato dell'imprenditoria illuminata sic-
ciliana. Dopo decenni di abbandono, l'eclettica
villa di Contesse è finalmente tornata fruibile.
Qui visse l'imprenditore e collezionista Eugenio
De Pasquale, soprannominato il "maragià" per la
sua estrosità. La sua ditta, fondata nel 1818, la-
vorava agrumi e gelsomini da cui traeva essenze
e profumi, che si intuono dagli antichi impianti
di estrazione.

24 VIA CONSOLARE POMPEA, 1705 GANZIRRI Villa Maria

La raffinata residenza con parco e laghetto

Domina lo Stretto e i laghi di Ganzirri. La Tenuta Ro-
berto, o Villa Maria (dal nome della moglie di Santi
Roberto, imprenditore di essenze delicate e costo-
se). Ottocentesca, dopo i danni causati dal terremo-
to, viene ristrutturata negli anni Trenta, seguendo un
progetto dell'architetto Camillo Puglisi Allegra, che
portò avanti un restyling dell'intera struttura. Oggi è
una scoperta deliziosa: da ammirare per compren-
dere la vita quotidiana di una famiglia altoborghese.



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-17

60 MIN



Ven. 13 ore 10-12 e 16-17.45,
Ven. 20 ore 16-17.45
Ven. 27 ore 10-12
Sab. ore 10-12
Dom. ore 10-12 e 16-17.45

15 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-17.45

15 MIN

19 SACRARIO CRISTO RE Sacrorio Cristo Re e Torre Ottagona

La fortezza ispirata alla Basilica di Superga

La torre ottagonale merlata fa parte delle fortifica-
zioni medievali che proteggevano la città. La cam-
pana è invece abbastanza recente: è stata fusa con
il bronzo dei cannoni della Grande Guerra. Il Sacra-
rio, ispirato alla Basilica di Superga, è nato nel 1937.
Nell'ipogeo, il monumento al Milite Ignoto.

Sabato 21 Settembre, ore 19
VISITA GUIDATA D'AUTORE CON DEGUSTAZIONE DI VINI
CONTRIBUTO 7euro
PRENOTAZIONI: leviedeitresori.it

20 VIA DINA E CLARENZA, 16 Santuario Montalto

La Madonna che salvò la città dai francesi

Era il 1282 e i messinesi insorsero contro i francesi.
Durante i Vespri siciliani, la Madonna delle Vittorie
apparve sul luogo della battaglia, dove oggi sorge
il Santuario: una dama bianca, che con le mani de-
viava le frecce nemiche e con le vesti proteggeva
Messina. Nel 1295 la chiesa fu aperta e si diffuse
il culto della Madonna di Montalto; il terremoto
spazzò via il complesso (si salvò solo il crocifisso
ritrovato tra le macerie), poi ricostruito.

21 VIA DELLE CARCERI Vecchie Carceri di Rocca Guelfonia

La Rocca leggendaria di Riccardo Cuor di Leone

Sono le vecchie carceri del perduto Castello di
Matagrifone o di Rocca Guelfonia, nato come
struttura difensiva della città. C'è chi sostiene sia
stato costruito da Riccardo Cuor di Leone, in viag-
gio nel 1190 verso il Santo Sepolcro. Da residenza
regale nel '400 a teatro della resistenza dei cittadi-
ni contro gli Spagnoli tra il 1674 e il 1678 a prigione
femminile nel 1838. Durante la guerra, negli am-
bienti ipogeici fu realizzato un rifugio antiaereo.



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30 MIN



Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28
ore 10-12.20 e 15-17.20

40 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-17.40

20 MIN

16 VIA SAN CAMILLO, 110 Palazzo Zanca

Il palazzo municipale dell'architetto palermitano

Sull'antico Palazzo della Camera di Commercio,
sorge oggi Palazzo Zanca, che ospita il Comu-
ne. Un edificio immenso, di oltre 12 mila metri
quadrati, che venne realizzato in dieci anni, tra il
1914 e il 1924, dall'architetto palermitano Antonio
Zanca. A cui era stato commissionato un lavoro
"grandioso" e così è stato: l'architetto Zanca re-
alizzò un imponente palazzo neoclassico, con
lapidi, affreschi e statue.

17 PIAZZA DELL'UNITÀ DI ITALIA Prefettura di Messina

Arte e decori Liberty nel palazzo che domina il mare

Un colpo d'occhio sullo Stretto, che fronteggia la
sponda calabrese. Entrare nel salone principale
della Prefettura significa avere una vista unica sulla
città. Il Palazzo, progettato da Cesare Bazzani nel
1920 e appaltato alla Federazione delle società co-
operative di Ravenna che lo completò in due anni,
è in stile neoclassico e rinascimentale con citazioni
Liberty. Da ammirare la biblioteca, la stanza del
prefetto con il soffitto a cassettoni, i salottini.

18 VIALE GIOSTRA Ruderi di Santa Maria di Gesù sup. Presunta tomba di Antonello

Il mistero irrisolto della sepoltura dell'artista

Intorno a questi ruderi ruotano le leggende, come
quella di Santa Eustochia che si sarebbe prestata
come "modella" all'amico Antonello da Messina.
Il monastero fu distrutto e ricostruito più volte. È
legato al mistero della tomba di Antonello, che si
cerca ancora oggi. Primo convento dei Carmelitani
in Sicilia, nel 1418 fu rifondato dai Frati Minori Os-
servanti; se ne erano perse le tracce ed è riemerso
nel 1989 durante lavori su viale Giostra.



Venerdì ore 10-12.30
Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-17.30

30 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
ore 10-17.15

45 MIN



Sabato 28 settembre
ore 10-18

60 MIN

13 VIA BASILIANI, GESSO Museo di Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di Gesso

Pupi, strumenti, suoni. Qui vive la tradizione

Nel cuore dei Monti Peloritani, nell'antico casale
di Gesso, sorge uno speciale spazio museale che
documenta la cultura e la musica popolare del
territorio agro-pastorale messinese. Un suggesti-
vo viaggio tra i suoni strumentali della tradizione:
si srotola lungo una sala di animazione musicale
e una raccolta di pupi siciliani, oltre agli strumenti
musicali popolari siciliani tra cui gli aerofoni pa-
storal, ovvero i flauti di canna e le zampogne.

14 VIALE BOCCETTA ALTO (ACCANTO AL LICEO ARCHIMEDE) Museo Provinciale Messina nel '900

Lex rifugio antiaereo dove si vive la guerra

La città di Messina sotto i martellanti bombarda-
menti a tappeto vide il 94 per cento dei suoi edi-
fici distrutti o danneggiati. Al primo fischio delle
sirene, si correva nei rifugi per scappare alle bom-
be. Tra gli altri, anche in questo ricovero, sorto alle
spalle del Convitto Cappellini. Scavato in profon-
dità nella collina, è un esempio unico nel suo ge-
nere in Italia meridionale: una struttura ipogeica
che poteva ospitare circa mille persone.

15 VIALE DELLA LIBERTÀ, 395 Museo regionale interdisciplinare

Caravaggio e Antonello. Il museo dei capolavori

Due Caravaggio e due Antonello: non sono tanti i
musei che possono vantare capolavori simili. Tra
questi c'è il MuMe, inserito in un parco museale
di oltre 17 mila metri quadrati che ospita i reperti
estratti dalle macerie del terremoto del 1908. Fra
le opere da non perdere, la "Resurrezione di Laz-
zaro" e l'"Adorazione dei Pastori" del Caravaggio
e i due Antonello da Messina, il "Polittico di San
Gregorio", e la tavoletta bifronte.

10 VIA XXIV MAGGIO, 111 GAMM - Galleria d'Arte Moderna Provinciale

Fontana, Casorati, Guttuso. Tra i grandi del '900

La Galleria d'arte custodisce una collezione di
grande pregio che comprende opere di artisti del
XX secolo del calibro di Fontana, Casorati e Boetti.
Un viaggio che va dal Neorealismo del dopoguerra
alla Pop Art italiana, oltre alle sorprendenti instal-
lazioni di Agostino Bonalumi o alle sculture di Giò
Pomodoro. Una sezione è dedicata agli artisti che
hanno fatto grande il '900 siciliano: Renato Gut-
tuso, Giuseppe Migneco, Giulio D'Anna.

11 PIAZZA VITTORIA, 7 Il Circolo della Borsa Villa Rodriguez

Il Circolo esclusivo nella dimora storica

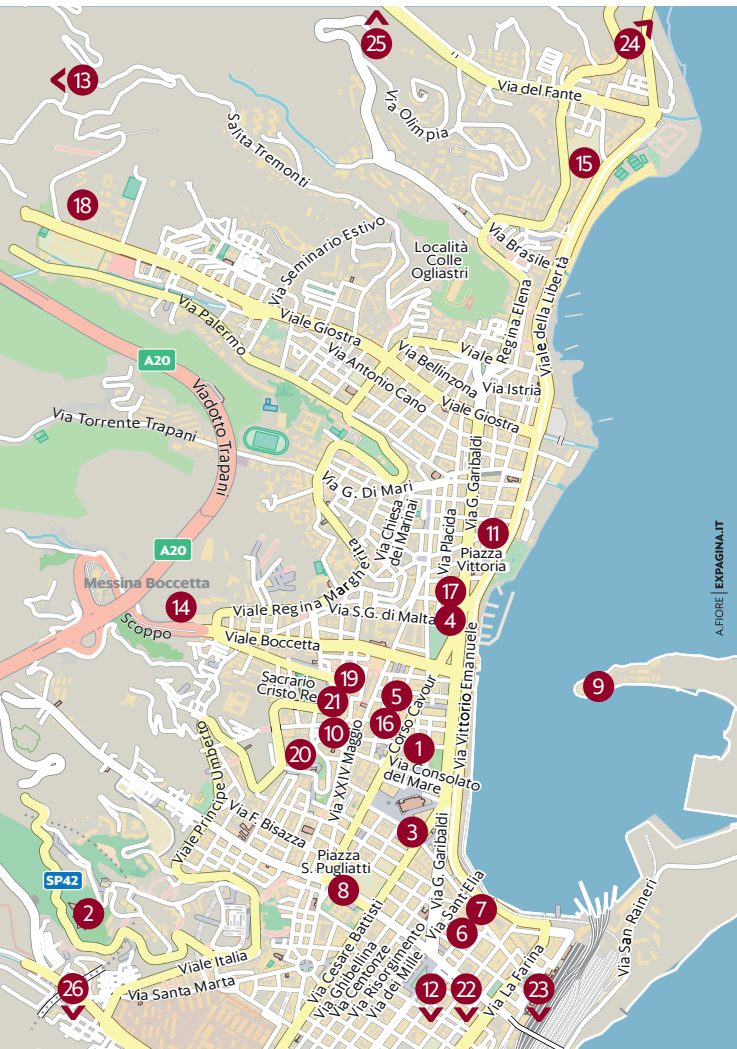
Il Circolo della Borsa di Messina è tra i più anti-
chi d'Europa: fu fondato nel 1805 da mercanti
stranieri e imprenditori dell'aristocrazia peloritana.
Dal 1852 era nel Teatro Santa Elisabetta, oggi
Vittorio Emanuele. Solo di recente la sede è stata
trasferita negli eleganti ambienti, già appartenuti
alla famiglia De Natale e quindi adesso Rodriguez.
I decori si rifanno al repertorio fioreale di Guido
Viola, negli anni Venti del secolo scorso.

12 STRADA PROVINCIALE, 35 - PEZZOLO Monastero di San Placido Calonerò

Il complesso benedettino con i chiostri e gli ipogei

Era l'ottobre del 1535 quando l'imperatore Carlo V,
reduce da Tunisi, prima di entrare a Messina sostò
a San Placido Calonerò, ma il complesso benedetti-
no era molto più antico. Le origini sono del 1361
per poi passare nell'attuale sede dal 1394 grazie
alla donazione dei Vinciguerra. Studi recenti lo in-
dicano costruito sui resti dell'antica Villa romana di
Santa Melania. Enigmatici gli ipogei nel sottosuolo,
la piccola Cuba nel giardino a sud del monastero.





Messina

Zancle, la “falce”, l'antica Messina affacciata sullo Stretto, tra Scilla e Cariddi. Zancle, la città eroica, sopravvissuta a invasioni, conquiste, rivolte. La città del grande Antonello, la città da cui passò in fuga Caravaggio. Devastata dal terremoto del 1908 e rinata spezzata, dolente, ma ancora viva. Da quel cataclisma sono sopravvissute chiese, ipogei, forti, ville, opere d'arte raccolte nello straordinario Museo regionale. Un patrimonio straordinario che, con la terza edizione de Le Vie dei Tesori, si mostra attraverso ventisei luoghi con l'orgoglio della sua storia. Si mostra ai cittadini, che recuperano memoria e senso di identità; si mostra ai turisti, che possono scoprire una città ancora fuori dai principali itinerari culturali del Paese.

LUOGHI

- 1

ANTIQUARIUM DI PALAZZO ZANCA E MUSEO DELLA VARA
Via Consolato del Mare, 6
- 2

CASTEL GONZAGA
Via Montepiselli, 64
- 3

CHIESA DI MARIA SS. ANNUNZIATA DEI CATALANI
Via G. Garibaldi, 111
- 4

CHIESA DI SAN GIOVANNI DI MALTA E MUSEO DEL TESORO DI SAN PLACIDO
Via San Giovanni di Malta, 2
- 5

CHIESA DI SAN TOMMASO IL VECCHIO
Via Romagnosi, 3
- 6

CHIESA DI SANT'ELIA
Via Sant'Elia, 45
- 7

CHIESA DI SANTA MARIA ALEMANNA
Via Sant'Elia, 16
- 8

COLLEZIONI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Castello del SS. Salvatore
- 9

FORTE SAN SALVATORE E STELE DELLA MADONNINA
Via San Raineri, 12
- 10

GAMM - GALLERIA D'ARTE MODERNA PROVINCIALE
Via XXIV Maggio, 111
- 11

IL CIRCOLO DELLA BORSA VILLA RODRIGUEZ
Piazza Vittoria, 7
- 12

MONASTERO DI SAN PLACIDO CALONERO
Strada Provinciale, 35 - Pezzolo
- 13

MUSEO DI CULTURA E MUSICA POPOLARE DEI PELORITANI DI GESSO
Via Basilliani, Gesso

- 14

MUSEO PROVINCIALE MESSINA NEL '900
Viale Boccetta Alto
- 15

MUSEO REGIONALE INTERDISCIPLINARE
Viale della Libertà, 395
- 16

PALAZZO ZANCA
Via San Camillo, 110
- 17

PREFETTURA DI MESSINA
Piazza dell'Unità di Italia
- 18

RUDEI DEL MONASTERO DI SANTA MARIA DI GESÙ SUPERIORE PRESUNTA TOMBA DI ANTONELLO
Viale Giostra
- 19

SACRARIO CRISTO RE E TORRE OTTAGONA
Sacriario Cristo Re
- 20

SANTUARIO MONTALTO
Via Dina e Clarenza, 16
- 21

VECCHIE CARCERI DI ROCCA GUELFONIA
Via delle Carceri
- 22

VILLA CIANCIAFARA
Via Comunale, 17 - Zafferia
- 23

VILLA DE PASQUALE
Via Marco Polo, 266
- 24

VILLA MARIA
Via Consolare Pompea, 1705
Ganzirri
- 25

VILLA STEFANIA
Castanea delle Furie
- 26

VILLAGGIO DI SAN FILIPPO E MUSEO DEL GRANO
San Filippo Superiore

INFO

Come partecipare

Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitesori.it e presentarsi sul luogo.

- Un coupon da 12 euro

è valido per 10 visite a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da 6 euro

è valido per 4 visite a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da 2.50 euro

è valido per un singolo ingresso a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da 3.50 euro

è valido per un singolo ingresso ai luoghi su prenotazione (previa prenotazione su www.leviedeitesori.it o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)
- Un coupon da 5 euro

è valido per la partecipazione a una passeggiata (previa prenotazione su www.leviedeitesori.it o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. **I coupon da 10 e 4 visite sono disponibili pure nell'hub presso la chiesa di san Giovanni di Malta (via S. Giovanni di Malta 2).** I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multipla" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità. Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it

Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito www.leviedeitesori.it. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

Centro informazioni

☎ 091 8420104
Dal 2 settembre al 4 novembre 2019
tutti i giorni dalle 10 alle 18

1 VIA CONSOLATO DEL MARE, 6 Antiquarium di Palazzo Zanca e Museo della Vara e dei Giganti

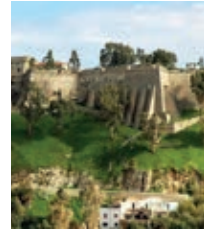
Nel cuore del Municipio due luoghi della memoria

Palazzo Zanca, sede del Comune, custodisce due raccolte museali molto interessanti sull'antica Zancle e sulle tradizioni popolari locali. L'Antiquarium espone preziosi reperti archeologici, che ricostruiscono la storia della città dal periodo greco a quello medievale, rinvenuti nell'area del cortile interno dello stesso Palazzo o in altri siti vicini. La mostra sulla "Vara" di Ferragosto e sui Giganti raccoglie materiale iconografico sulla festa.



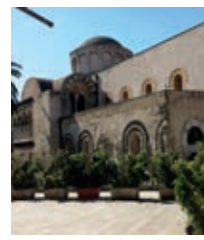
Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10-17.45

🕒 15 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN

4 VIA SAN GIOVANNI DI MALTA, 2 Chiesa di San Giovanni di Malta e Museo del Tesoro di San Placido

I monaci trucidati e il segreto di Caravaggio

Miracoli, martiri, segreti: San Giovanni di Malta si lega alla storia di San Placido e dei suoi confratelli benedettini trucidati dai pirati nel 541, poi la chiesa divenne sede dei Cavalieri di Malta, mille anni dopo gli scheletri furono ritrovati casualmente. Un secolo ancora e arriva il Caravaggio in fuga da Malta: il Gran Priore di San Giovanni, Antonio Martelli, gli offre un posto sicuro dove nascondersi e il Merisi sceglie San Giovanni.



Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10-17.15

🕒 45 MIN



Venerdì, Sabato e Domenica
Ore 10-12.30 e 15-17.30

🕒 25 MIN



Venerdì e Sabato
Ore 10-17.30
Domenica
Ore 15-17.30

🕒 30 MIN

7 VIA SANT'ELIA, 16 Chiesa di Santa Maria Alemanna

I Cavalieri Teutonici al tempo delle Crociate

Entrando si torna indietro nel tempo, alle Crociate, quando Messina era una delle tappe obbligate per il viaggio verso la Terra Santa. Fu Hermann von Salza, Gran Maestro dei Cavalieri Teutonici, a far costruire nel 1220 l'ospedale e la chiesa realizzata in blocchi di Selenite e cristalli di gesso. Nel 1485 chiesa e ospedale saranno ceduti all'Arciconfraternita dei Rossi. Interessanti i graffiti dei detenuti quando l'edificio divenne carcere.



Venerdì 13 e 20, Sabato 14 e 21 sett. e domenica
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN

8 PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1 Collezioni dell'Università degli Studi di Messina

Quando il tempo si ferma a Messina

Una preziosa collezione di reperti che racconta la città. Nella collezione dell'Ateneo cittadino si trovano opere di pittori locali tra '700 e '800, tra cui una "gouache" del XVIII, che raffigura il castello di Rocca Guelfonia. Ma è anche bellissima la raccolta di ceramiche siciliane e spagnole di Cesare Zipelli, raffinato collezionista di stampe e monete antiche: circa 170 pezzi esposti nell'antiquarium dell'Università.



Sabato 14, 21 e Domenica 15, 22
Ore 10-17.30

🕒 40 MIN

9 VIA SAN RAINERI, 12 Forte San Salvatore e Stele della Madonnina

Il simbolo della città che domina lo Stretto

È il simbolo di Messina. Da qui lo sguardo abbraccia la costa della Sicilia e quella della Calabria. E poi c'è la Madonnina del porto, collocata nel 1934 sul torrione del Forte San Salvatore che con la sua forma di falce protegge il porto. La visita si conclude sul mare, dall'alto del bastione. Il forte deve il suo nome all'antico monastero del Santissimo Salvatore, voluto del Conte Ruggero nel 1086 in ricordo dei suoi soldati uccisi.



Sabato e Domenica
Ore 10-12.30 e 15-17.30

🕒 30 MIN

